



Parrocchia Cuore Immacolato di Maria
SANTUARIO DELLA MADONNA PELLEGRINA

via G.F. D'Acquapendente 60 - 35126 Padova – tel. 049.685716
parrocchiamp@gmail.com - www.madonnapellegrina.it - www.infanziamadonnapellegrina.it

19 aprile 2020 – 2^a domenica di Pasqua

Atti 2,42-47; 1Pietro 1,3-9; Giovanni 20,19-31

“I discepoli gioirono a vedere il Signore”



Se “il giorno dopo il sabato” si era aperto con la visita al sepolcro di Maria di Magdala e con la corsa al sepolcro di due discepoli che trovano la tomba vuota, **ora è il Risorto che visita il luogo dove si trovano i discepoli**. Andati per trovare Gesù dove pensavano che fosse, Gesù li raggiunge dove loro stessi sono. Il farsi presente del Risorto ai suoi discepoli la sera di Pasqua **provoca un cambiamento nei discepoli stessi: un gruppo di uomini impaurito**, ripiegato su di sé, che abita in un luogo chiuso simile ad un sepolcro, **viene fatto risorgere a comunità capace di testimonianza e di annuncio**. Il passaggio dalla paura alla gioia dice che incontrare il Risorto è fare esperienza di resurrezione nella propria vita. Il gesto di Gesù che *alita* sui discepoli è

gesto di creazione, di passaggio dalla morte alla vita, dalle tenebre alla luce. Incontrare il Risorto significa divenire testimoni della resurrezione.

Tommaso, che non ha creduto all'annuncio fatto dai suoi fratelli - accolto da incredulo nel gruppo dei discepoli riuniti otto giorni dopo - ha come soprannome "Didimo", che significa "gemello", "doppio". È un discepolo di Gesù, ma sulla fede fa prevalere le sue pretese; sulla fiducia ai fratelli fa prevalere la durezza e la sufficienza: dunque è figura di *doppiezza*. In lui ogni credente può riconoscere le proprie ambiguità nella vita di fede. Ma **la fede cristiana non è vivibile individualmente, come avventura isolata**. In mezzo ai fratelli, Tommaso farà la sua confessione di fede: infatti, dove due o tre sono riuniti nel suo nome, il Signore è in mezzo a loro.

La comunità riunita otto giorni dopo è rinvio alla comunità cristiana che nel tempo della chiesa si raduna settimanalmente per l'eucaristia domenicale: ormai i luoghi che narrano l'amore di Dio sono la comunità cristiana, l'eucaristia, il vangelo. Senza vedere, senza prove tangibili, ma nella certezza della fede, questi tre luoghi sono tre testimonianze dell'amore che ci dicono che noi siamo amati e che possiamo imparare ad amare, possiamo diventare persone capaci di amare.

PROPOSTE DI PREGHIERA COMUNITARIA

Domenica 19 aprile – 2^a Domenica di Pasqua o della Divina Misericordia

ore 10.00, sul canale YouTube della Parrocchia: S. Messa per la comunità

Altre celebrazioni:

ore 10.00, Tv 7 Triveneta (canale 12): S. Messa presieduta dal vescovo Claudio;

ore 11.00, RAI 1: S. Messa; ore 12.00, RAI 1: "Regina Coeli" di papa Francesco.

Lunedì 20 aprile

ore 19.00, sul canale YouTube della Parrocchia: commento al vangelo di Marco – 5^a parte (8,27-10,52)

Martedì 21 aprile

ore 19.00, sul canale YouTube della Parrocchia: preghiera del Rosario

Mercoledì 22 aprile

ore 19.00, sul canale YouTube della Parrocchia: recita dei Vesperi

Giovedì 23 aprile – s. Giorgio

ore 19.00, sul canale YouTube della Parrocchia: commento al vangelo di Marco – 6^a parte (11,1-13,37)

Venerdì 24 aprile

ore 19.00, sul canale YouTube della Parrocchia: commento ad un brano biblico per fidanzati (Cantico dei Cantici 2,8-10.14.16a; 8,6-7a)

Sabato 25 aprile – s. Marco

ore 19.00, sul canale YouTube della Parrocchia: recita di Compieta

Domenica 26 aprile – 3^a Domenica di Pasqua

ore 10.00, sul canale YouTube della Parrocchia: S. Messa per la comunità

Altre celebrazioni:

ore 10.00, Tv 7 Triveneta (canale 12): S. Messa presieduta dal vescovo Claudio

ore 11.00, RAI 1: S. Messa; ore 12.00, RAI 1: “Regina Coeli” di papa Francesco

1. La **chiesa rimane aperta** per la preghiera personale ogni giorno **dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30**; in chiesa potete trovare sussidi per la preghiera in famiglia e altre pubblicazioni utili. Tutto il materiale è reperibile sul sito della Parrocchia www.madonnapellegrina.it.

2. Nella celebrazione della S. Messa quotidiana noi sacerdoti ricordiamo al Signore ogni persona della nostra Comunità. **Alla domenica – finchè non sarà possibile la partecipazione dei fedeli - la S. Messa sarà in diretta YouTube alle ore 10.00** (cercare il canale “Parrocchia Madonna Pellegrina”, accessibile anche dal sito della parrocchia).

3. **Il Vescovo Claudio** presiede la **S. Messa festiva alle ore 10.00** trasmessa **su TV 7 Triveneta** (canale 12). Si può seguire la **S. Messa quotidiana di Papa Francesco** da S. Marta su **TV2000** (canale 28) e **RAI 1 alle ore 7.00**.

PER LA PREGHIERA PERSONALE E IN FAMIGLIA

- Continuiamo a custodire **“l’angolo bello”**, come spazio significativo della casa per la preghiera.
- Valorizziamo e investiamo molto **sull’ascolto e la condivisione della Parola di Dio**; terminato il commento al Vangelo di Marco, proporremo la lettura continuativa degli *Atti degli Apostoli*.
- Nel giorno del Signore Risorto, la domenica, possiamo mettere **un cero in centro tavolo e preparare un posto vuoto a tavola**. La luce rappresenta Gesù Risorto che illumina il nostro tempo; il posto vuoto sono gli altri, le relazioni che ci mancano e desideriamo. Si può benedire in modo semplice la famiglia e il pane che viene spezzato.
- Si può far pervenire in parrocchia **un’intenzione per la preghiera dei fedeli**, che sarà presentata nella messa domenicale.
- Va sempre sottolineato il valore della **Liturgia delle Ore** che si può celebrare personalmente, scandendo il tempo e la quotidianità.
- Ringraziamo chi, in questo periodo difficile, si ricorda delle persone povere e in difficoltà: gli operatori **Caritas** che in tanti modi continuano a rendersi presenti, chi offre alimentari e altri generi di prima necessità. In canonica abbiamo una piccola scorta di alimentari per chi ne avesse bisogno.

LE COMUNITA’ CRISTIANE DEL RISORTO

“Siamo stati **tutti presi alla sprovvista** dalla situazione emergenziale iniziata a febbraio che ha reso necessarie misure sempre più restrittive, scandite da ordinanze ministeriali e decreti diocesani. **Senza il “corpo” e la “relazione” la fede cristiana viene privata della sua ricchezza** e delle sue prassi più congenite: la prossimità fisica, la vita comunitaria, il prendersi cura dei più fragili, la speranza espressa nel rito e nei sacramenti. In molti modi, con grande generosità e creatività, nel tempo di

Quaresima e con la Solennità di Pasqua le parrocchie hanno sperimentato **modalità per coltivare i rapporti**, alimentare la preghiera in casa, custodire percorsi catechistici affidati ai genitori, celebrare i giorni santi attraverso “l’angolo bello” e altre opportunità. Possiamo dire che questo tempo ci ha ridonato **la consistenza della dignità battesimale**, del sacerdozio di tutti i battezzati, visibile in tante scelte di responsabilità e alimentato anche dalla preghiera, dalla meditazione personale e dalle liturgie domestiche. **Avevamo tutti davanti un obiettivo grande, la Pasqua**, cuore della nostra fede, il cui significato – il passaggio dalla morte alla vita, la vittoria sulla morte dell’amore che si dona – è comprensibile a tutti e oggi reso ancora più evidente, in una prospettiva anche emotivamente alta. Pure i catechisti dei ragazzi e gli accompagnatori degli adulti avevano davanti l’orizzonte pasquale con la celebrazione del compimento dei sacramenti dell’Iniziazione cristiana.

Ora si apre un tempo ulteriore e non sappiamo quanto durerà: ci sembra importante scrivervi alcune considerazioni per accoglierlo e viverlo come opportunità. In varie occasioni il vescovo Claudio ha comunicato questa convinzione: *«lo penso che non dipenda dal coronavirus ma da noi quello che succederà. Se di fronte a questa tragedia non avremo la forza di cambiare noi stessi, il nostro cuore e il nostro modo di pensare tutto sarà stato inutile. C’è uno spazio straordinario che vedo emergere per il Vangelo, per l’annuncio della fede, se noi cristiani sapremo stare dentro questo tempo con l’intelligenza, la fantasia, l’energia che il Signore ci dona. Ma non per tornare al passato, oggi è tempo di sognare, di iniziare a costruire una Chiesa nuova. E una società nuova»* (intervista su “La Difesa del Popolo”, 12 aprile 2020).

Nel tempo di Pasqua vorremmo sottolineare ed evidenziare particolarmente due attenzioni (già più sopra riportate):

- 1. la preghiera nelle case e il prendere i pasti in letizia**
- 2. l’attenzione alle necessità delle persone e la condivisione dei beni, perché nessuno sia privo del necessario”.**

Il Coordinamento degli Uffici diocesani di pastorale



RICORDIAMO

Nei giorni scorsi, pur non potendo celebrare in forma pubblica le esequie, abbiamo affidato all’eternità di Dio con la nostra preghiera:

- **MARIO PIZZATO**, di anni 90, mancato il 10 aprile.